

Un monumento per Ughetto eroe dodicenne del giugno 1944

di **Paolo Conti**

Caro Conti

Il 27 aprile Ugo Forno avrebbe compiuto 80 anni. Per chi lo ha conosciuto, rimane Ughetto, il dodicenne del Ponte ferroviario sull'Aniene. E' in corso l'iter per l'attribuzione della medaglia d'oro al Valor civile e alla memoria. E' un riconoscimento che manca da 68 anni, nonostante le testimonianze e la documentazione presso gli archivi di Stato sul ruolo valoroso di Ughetto nello scontro a fuoco con i sabotatori tedeschi. Alle 7,30 del 5 giugno del 1944, Angiolo Bandinelli, scrittore ed ex parlamentare radicale, lo vede tra un gruppo di persone, tra via Ceresio e via Nemorense mentre grida: «C'è una battaglia, lassù oltre piazza Vescovio! Ci sono i tedeschi, resistono ancora». Ughetto si allontana verso la piazza, si ferma ad un casale (vicino all'attuale via Luigi Mancinelli) e invita coloni e contadini a prendere le armi. Ughetto e i suoi compagni d'arme si posizionano in modo da prendere di fianco i soldati tedeschi, che vistisi in pericolo chiamano i rinforzi tralasciando le operazioni di distruzione del ponte e lanciando colpi di granata che uccidono Ugo Forno e feriscono Francesco Guidi, Sandro Fornari e Luciano Curzi. Guidi morirà in ospedale, Ughetto vi verrà portato su una scala avvolto in un tricolore. Non sarebbe giusto, oltre alla medaglia d'oro, dedicare un piccolo monumento a lui e a quei ragazzi e giovani che il 5 giugno del 1944 combatterono per evitare la distruzione del ponte ove sarebbero dovuti passare gli Americani?

Felice Cipriani

Caro Cipriani,
sarebbe straordinaria sia la concessione della Medaglia d'Oro alla memoria che il monumento. Dedicato a Ughetto e ai nostri ragazzi, così bisogna di ideali e di esempi forti.

pconti@corriere.it